



COMUNICATO STAMPA

A prima vista ci sarebbe da fare un plauso alla effervescente attività che l'Amministrazione Comunale sta mostrando nel cosiddetto "welfare sociale". In tale direzione vanno infatti sia l'accordo con i farmacisti quanto l'accordo con le Associazioni dei Commercianti – lo dichiara il Segretario Generale UIL Roma e Lazio Luigi Scardaone-.

Ma, nella vita politica c'è sempre un ma, chi saranno i beneficiari di cotanti servizi? Come, ad esempio, verranno distribuiti i 13 milioni (11 provenienti dalla Regione Lazio e 2 dal Comune di Roma) destinati ai buoni libro ed alle borse di studio? Continuerà l'Amministrazione a privilegiare gli evasori fiscali o, come da sempre richiesto dalla UIL, si comincerà a chiedere la produzione del modello ISEE per accedere a tali benefici? Sono tutti interrogativi che attendono risposta. E' ora che l'Amministrazione, che ama definirsi una Amministrazione di onesti, si rivolga o meglio rivolga le proprie attenzioni solo e soltanto ai cittadini onesti.

Su questo noi che ci definiamo, non soltanto a parole, il Sindacato dei cittadini saremo degli attentissimi guardiani. Dei guardiani che attendono ancora che si avvii il confronto per decidere i criteri di distribuzione, o meglio di redistribuzione, dei 32,7 milioni di Euro concordati con il Comune di Roma.

Non vorremmo che il cambio di responsabilità in seno all'Assessorato al Bilancio, riservi a noi ed ai cittadini potenziali beneficiari dell'accordo sottoscritto delle spiacevoli sorprese.

Signor Sindaco a quando l'apertura del tavolo di confronto?

Roma, 01.07.09

Julia Armignacca